

poste onoranze di cui prese la iniziativa l'onorevole deputato Cavalletto. Debbo poi aggiungere che il Governo stesso crede suo debito di decretare che i funerali del compianto nostro collega siano fatti a spese dello Stato, per rendere così alta e solenne testimonianza, non solo di affetto, ma di riverenza ad un uomo il quale lunghi e notevoli servizi rese alla patria italiana.

Non aggiungo altre parole a quelle che furono con animo sinceramente commosso pronunziate in quest'Assemblea; questo solo dirò, che io veggo con dolore scomparire un uomo il quale appartenne a quella gloriosa falange alla quale l'Italia deve la sua reddenzione.

Dirò ancora che in Nicolò Ferracciù io ammirai sempre uno di quei tipi eletti di uomini, più che egregi, sommi; i quali molto fecero e poterono fare a pro della patria, perchè all'amore ardente per il paese unirono sempre le più alte virtù private. Perchè, o signori, egli è solo quando si è presidiati dalla purezza della vita privata che si può trovare il vigore e la forza di servire il paese e di additargli la via del progresso, della civiltà e della gloria. (*Vive approvazioni*).

Presidente. L'onorevole Cavalletto ha proposto che la Camera, in segno di lutto per la dolorosa perdita di Nicolò Ferracciù, suo vice-presidente e decano, sospenda la seduta d'oggi, e non tenga seduta domani, affinchè ciascuno di noi possa prender parte al funebre accompagnamento della salma del compianto nostro collega.

Ha proposto inoltre che il banco della Presidenza e la bandiera che sventola sul palazzo della Camera, siano messi a bruno per otto giorni e che siano espressi i sentimenti di condoglianza della Camera al paese natio ed alla famiglia del compianto collega Ferracciù.

Metto a partito queste proposte dell'onorevole Cavalletto.

(*Sono approvate*).

La Presidenza si farà un dovere di far conoscere l'ora in cui avrà luogo domani l'accompagnamento funebre.

Dichiaro vacante un seggio nel Collegio di Sassari.

In seguito alla deliberazione della Camera sospendo la seduta.

La seduta termina alle 3,20.

Ordine del giorno per la tornata di venerdì.

1. Svolgimento della proposta di legge dei deputati Tittoni, Zucconi, Garibaldi ed altri.

2. Seguito della discussione del disegno di legge: Sulla competenza dei conciliatori (302) (*Urgenza*).

Discussione dei disegni di legge:

3. Proroga del termine stabilito dall'articolo 79 della legge 30 dicembre 1888, n. 5885 sul passaggio allo Stato delle spese che ora sono a carico dei Comuni e delle provincie. (165)

4. Sulle concessioni governative (Allegato B del disegno di legge n. 237 - Provvedimenti finanziari).

5. Trasferimento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1891-92. (256)

6. Approvazione della spesa di lire 9,326.66 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 43 « Fitto dei locali (Demanio) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1889-90. (233)

7. Approvazione della spesa di lire 401.21 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 3 « Dispacci telegrafici governativi (spesa d'ordine) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90. (234)

8. Approvazione della spesa di lire 22,005.72 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 19 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90. (235)

9. Autorizzazione di maggiori assegnazioni nella somma di lire 92,900 e di diminuzioni di stanziamenti per una somma equivalente su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1891-1892. (229)

10. Approvazione dell'eccedenza d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione pel 1890-91, risultanti dal Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso. (184),